

Sono nata il ventuno a primavera
ma non sapevo che nascere folle,
aprire le zolle
potesse scatenar tempesta.
Così Proserpina lieve
vede piovere sulle erbe sui grossi frumenti gentili
e piange sempre la sera.
Forse è la sua preghiera.

Alda Merini

(Da *Vuoto d'amore*, raccolta di poesie inedite, Einaudi, 1991)